

DOCUMENTO

RSU 30 EQUIPAGGI FIRENZE

CCNL AF E FS

La RSU 30 Equipaggi Firenze, riunitasi il 5 maggio 2016 in assemblea con il personale equipaggi IESU Firenze, dopo ampia discussione ha deciso di inviare alle Organizzazioni Sindacali Nazionali, titolari della contrattazione per il Rinnovo del CCNL AF e Aziendale FS, le seguenti linee guida per quanto concerne la normativa del Personale Equipaggi. La scrivente ritiene prioritaria la necessità di garantire ed ampliare i diritti già previsti nella parte generale del CCNL AF e Aziendale FS, con particolare attenzione alle nuove condizioni legislative (cosiddetta sterilizzazione del Job-Act per via contrattuale) e alla necessità che il CCNL AF sia il più possibile INCLUSIVO, facendo diventare il CCNL AF il contratto di riferimento di tutto il settore, in maniera tale da poter arginare il dumping sulle condizioni dei lavoratori. In merito alle norme legislative in materia di cambi appalto e gare, (norme attuali o future) riteniamo sia necessario impegnarsi nell'introdurre tutele per via contrattuale che amplino quelle previste dalle leggi. Riteniamo sia necessario analizzare le condizioni di lavoro alla luce delle novità legislative in tema pensionistico, con particolare riferimento alla necessità di garantire l'idoneità alla mansione fino ad età molto elevate.

Riteniamo che nell'ottica di un mercato ferroviario liberalizzato si debba attivare l'azione sindacale sul legislatore al fine dell'ottenimento di una normativa di lavoro per gli equipaggi comune a tutte le imprese ferroviarie.

Fermo restando quanto previsto dal vigente CCNL AF e Aziendale FS, per il settore Personale Mobile (Equipaggi) si richiede particolare attenzione alle tematiche di cui sotto e si propongono i seguenti miglioramenti, da tenere in considerazione durante la fase di contrattazione:

ORARIO DI LAVORO

La variabilità della prestazione settimanale deve essere ridotta, occorre prevedere strumenti che garantiscano maggiore equanimità fra tutto il personale e una maggiore uniformità dei carichi di lavoro durante il mese, fra +/- 3 ore (35 – 41 ore) poiché il calcolo della media settimanale sul mese costituisce già un elemento di scompensazione eccessivo tra le singole sestine.

A)- Giornaliero in residenza da elevare a: 1) 18 ore dopo i servizi che

iniziano tra le 5.01 e le 6.00 o terminano tra le 0.00 e le 3.00; 2) 22 ore dopo i servizi che interessano la fascia 3.01 e 5.00;

B)- Fuori Residenza: riposo minimo di 7 ore non riducibili da elevare a 8 ore quando è prevista la refezione; inoltre, fermo restando le altre limitazioni previste dalla vigente normativa, la ripresa del lavoro dopo il riposo fuori residenza non può intervenire prima delle ore 2,00.

C)- Settimanale fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in termini numero mensili e altri limiti di durata e fasce orarie : la ripresa del servizio dopo il periodo di riposo settimanale non può intervenire prima delle ore 6.00 (anche per i doppi riposi).

D)- PdM: 8 ore; in fascia 5.01 - 23,59 e 7 ore in fascia 0 - 5; 8 e 30 minuti nelle prestazioni A7R comprese nella fascia 5-24 in cui è prevista la refezione. 1) mantenimento delle 10 ore per PdM con modulo a doppio agente fascia oraria 5-24. 2) Mantenimento 8 ore con modulo a doppio agente 0 - 5 e) PdB : 8 ore in fascia 0 – 5. 1) mantenimento delle 10 ore per PdB con prestazioni in fascia oraria 5-24

REFEZIONE: Riduzione delle fasce orarie: 11,30-14,30 e 18,30-21,30 per le giornate con prestazioni superiori alle 8 ore almeno una pausa refezione deve essere prevista all'interno dell'orario di lavoro. Elevazione pausa pasto a 40 minuti. La pausa deve essere calcolata al netto degli spostamenti per raggiungere e tornare dal locale di ristorazione convenzionato più vicino.

TERMINE DEL SERVIZIO

Nel corso di un periodo di lavoro giornaliero interessante servizio di condotta/scorta qualora per ritardo treno si dovesse superare la prestazione programmata, il personale mobile ha la facoltà di lasciare il servizio per i servizi SP1, SP2, SP3, due ore oltre la prestazione programmata e comunque non oltre 1 ora rispetto alla durata massima programmabile. In tutti gli altri casi non riconducibili a condotta/scorta treni il personale è autorizzato a lasciare il servizio al termine della prestazione programmata.

RISERVA: Durante il servizio di riserva non potrà essere comandato un RFR

EQUIPAGGIO: Attuali moduli di condotta e scorta, con la necessità di implementare soluzioni tese al miglioramento della garanzia di diritto alla salute del personale mobile (pronto soccorso) e del soccorso ai treni.

- **DIURNO:** sempre con almeno una figura (oltre al macchinista) in grado portare il treno fino ai soccorsi (al fine di garantire il diritto alla salute e al

soccorso del personale);

- **NOTTURNO**: sempre 2 macchinisti.

SQUADRA MINIMA: Mantenimento delle attuali squadre di scorta.

LIMITI DI CONDOTTA: Giornaliera 6 ore di cui max 3.30 consecutive; 4 ore e 30 per equipaggio con doppio Macchinista.

CONTRATTAZIONE D'IMPIANTO

Riteniamo utile legare quote di produttività all'accordo con le RSU, unico modo per poter contrattare a turni più "umani", risolvendo molti problemi oggi senza soluzione per impossibilità di contrattazione.

LOGISTICA

- Necessità di garantire soluzioni alla problematica del parcheggio per il personale che lavora in orari non coperti dal servizio pubblico di trasporto.

- Abolizione Base operativa: l'inizio e la fine lavoro deve sempre intervenire nell'impianto di residenza amministrativa (utilizzo armadietti, cambio vestiario, posa/ritiro Tablet/cellulari di servizio, ecc.), anche in applicazione della sentenza N. O-266/14 del 10 settembre 2015 della Corte Europea.

- Adeguamento dei locali di sosta.

PARTE ECONOMICA

- Aumento Salario Professionale di 150 € PDM/PDB;

- Incremento di 1€ l'ora della diaria A/R e di 1,20 € l'ora per la diaria RFR

- Incremento di 10 € della IUP per le giornate di riserva, traghettaggio, corso, formazione, ferie, malattia dopo 7° giorno, permesso, ecc.

- Incremento di 2 € l'ora delle indennità di condotta notturna e diurna a doppio agente e per la scorta notturna del PDB.

- Bonus anzianità di 60 € con 20 anni di servizio aumentato a 100 € con 30 anni di servizio.

ACCESSO ALLA PENSIONE

Si sollecita un intervento sindacale al fine di poter migliorare le condizioni di accesso alla pensione per i ferrovieri addetti a mansioni di sicurezza, pesantemente modificate dall'entrata in vigore della Legge Fornero.

TUTELA PER INIDONEITÀ

L'idoneità alla mansione necessita dell'implementazione di nuove tutele, visto il mutato scenario normativo (Patente Europea e allungamento accesso alla pensione).

In merito alla tutela del reddito per inidoneità, suggeriamo il mantenimento del Salario professionale (CCNL AF) e della IUP fissa (CCNL AZ) per i lavoratori dell'esercizio che abbiano svolto almeno 25 anni di servizio nella mansione; mantenimento in quota proporzionale (1/25 per anno) per coloro

che hanno anzianità inferiore (i 25esimi mancanti saranno integrati con 25esimi del salario professionale della mansione effettivamente svolta) e tutela del reddito per inidoneità attraverso l'erogazione della media delle competenze dell'ultimo anno di servizio.

WELFARE AZIENDALE

Richiesta di un aumento della quota versata dall'azienda per ogni dipendente, in maniera da poter ottenere dal gestore del Fondo Sanitario condizioni di maggior favore (Tutele/integrazioni economiche/rimborsi) anche per i familiari, per figli piccoli, per genitori anziani ecc. (da discutere in sede contrattazione aziendale).

Firenze, 5 maggio 2016

RSU 30 EQUIPAGGI FIRENZE

(LANNI, MALVERI, MENICHI, SARTINI, VOLPICELLA.)

Ceri Tom
Malvereri
Quotroferidi
Giuseppe Gatti
Francesco Volpicella

Inviato alle OOSS Nazionali FILT CGIL- FIT CISL- UILTRASPORTI in data 6 maggio 2016